

Codice A1618A

D.D. 11 aprile 2025, n. 270

**L.r. 45/1989 - Autorizzazione di variante per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale nel Comune di Barolo, località Via delle Viole, 25 - Proponente: VAJRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (P. IVA 03774110047).**



**ATTO DD 270/A1618A/2025**

**DEL 11/04/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.r. 45/1989 – Autorizzazione di variante per interventi di modificazione/trasformazione d’uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale nel Comune di Barolo, località Via delle Viole, 25 – Proponente: VAJRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (P. IVA 03774110047).

**1. PREMESSO CHE:**

- con D.D. n. 274/A1618A/2023 del 17/04/2023 è stata rilasciata al Sig. Vaira Aldo, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Azienda Agricola G.D. Vajra di Vaira Aldo (P. IVA 00624560041), avente sede in Barolo (CN), località Via delle Viole 25, l’autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per la realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Barolo (località Via delle Viole 25), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Barolo, Fg. n. 2, Mappali 334, 341 e 371, interessante una superficie modificata/trasformata totale di 1.700 mq, tutti non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7.876,99 mc;

- con D.D. n. 528/A1618A/2024 del 03/07/2024 è stata volturata la precedente autorizzazione alla ditta VAJRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (P. IVA 03774110047);

- con D.D. n. 804/A1618A/2024 del 17/10/2024 è stata rilasciata alla ditta Azienda Agricola G.D. Vajra di Vaira Aldo (P. IVA 00624560041), avente sede in Barolo (CN), località Via delle Viole 25, l’autorizzazione di variante in sanatoria ai sensi della L.R. n. 45/1989, consistente nella realizzazione di una diversa sagoma dell’interrato rispetto all’intervento autorizzato con la determina sopracitata, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Barolo, Fg. n. 2, Mappali 334, 341, 370, 371, interessante una superficie modificata/trasformata di 1.864,70 mq (di cui 1.864,70 già autorizzati, 560,30 mq in sanatoria e 395,91 mq in variante) e per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7.876,99 mc;

- con D.D. n. 954/A1618A/2024 del 05/12/2024 è stata volturata la precedente autorizzazione alla ditta VAJRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (P. IVA 03774110047);

- in data 03/01/2025 (ns. prot. n. 00000454) è pervenuta istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, (tramite lo Sportello Unico Attività Produttive “Unione Comuni Colline di Langa e del Barolo”), dal Sig. Vaira Aldo, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Vajra Società Semplice Agricola, avente sede in Barolo (CN), località Via delle Viole 25, per l'autorizzazione IN VARIANTE IN CORSO D'OPERA del Provvedimento SUAP n. 187/2024, consistente nella realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Barolo (località Via delle Viole 25), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Barolo, Fg. n. 2, Mappali 334, 341, 370, 371, interessante una superficie modificata/trasformata di 1.076,38 mq e per un volume totale (scavi e riporti) di 2.944,42 mc;

- in data 10/03/2025 (ns. prot. n. 00038806 dell'11/03/2025) sono pervenute integrazioni volontarie rettifiche in data 17/03/2025 (ns. prot. n. 00042745);

All'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica variante
- > relazione geologica
- > planimetrie, sezioni e particolari di progetto
- > documentazione fotografica

2. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATA la nota ns. prot. n. 00013307 del 28/01/2025, con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota ns. prot. n. 00047871 del 25/03/2025, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

5. PRESO ATTO CHE:

- il titolare ha già provveduto al versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 (pari a Euro 1.000) in data 28/06/2024, e al versamento del rimboschimento ex art. 9 della L.R. 45/89 (pari a Euro 368,75), in data 08/05/2024, a seguito del rilascio dell'atto D.D. n. 274 del 17/04/2023, emesso dal Settore Tecnico Piemonte Sud, citato in premessa;

- l'intervento non ha comportato modificazione di nuova superficie boscata rispetto a quanto già autorizzato in precedenza, quindi risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi dell'art. 19, della L.r. 4/2009;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra

l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione Comuni Colline di Langa e del Barolo, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

10. VERIFICATO CHE, per mero errore materiale nella sopracitata D.D. n. 804 del 17/10/2024 veniva riportato in premessa il Comune di Neviglie in luogo del Comune di Barolo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012;
- l'art. 8 della Legge Regionale n. 10 del 4 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

*determina*

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE IN VARIANTE, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, la ditta Vajra Società Semplice Agricola (P. IVA 03774110047), per la realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel comune di Barolo, località Via delle Viole 25, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Barolo, Fg. n. 2, Mappali 334, 341, 370, 371, interessante una superficie modificata/trasformata di 1.076,38 mq (di cui 1.700 mc già autorizzati con il precedente provvedimento) e per un volume totale (scavi e riporti) di 10.821,41 (di cui 7876,99 mc inclusi nella precedente autorizzazione e 2.944,42 mc, derivanti dalla variante oggetto di istanza), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 25/03/2025 (ns. prot. n. 00047871), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

C4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

C5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI CONFERMARE il termine entro cui dovranno concludersi i lavori stabilito nella D.D. di autorizzazione n. 274/A1618A/2023 del 17/04/2023, ovvero **entro 36 mesi** dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico del SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo n. 119/2023.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e

rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI RETTIFICARE la D.D. n. 804/A1618A/2024 del 17/10/2024, sostituendo:

- in premessa la dicitura "Comune di Neviglie" con "Comune di Barolo";

- in premessa la data "17/04/2024" con "17/04/2023";

- nel dispositivo il periodo. "D. DI CONFERMARE il termine entro cui dovranno concludersi i lavori stabilito nella D.D. di autorizzazione n. 274 del 17/04/2024, ovvero entro 36 mesi a far data dal citato provvedimento" con "D. DI CONFERMARE il termine entro cui dovranno concludersi i lavori stabilito nella D.D. di autorizzazione n. 274/A1618A/2023 del 17/04/2023, ovvero entro 36 mesi dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico del SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo n. 119/2023".

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP "Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo" per gli adempimenti di competenza ed a tutti gli Enti e le Autorità interessati.

H. DI DARE ATTO CHE il titolare ha già provveduto al versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 (pari a Euro 1.000) in data 28/06/2024, e al versamento del rimboschimento ex art. 9 della L.R. 45/89 (pari a Euro 368,75), in data 08/05/2024, a seguito del rilascio dell'atto D.D. n. 274 del 17/04/2023, emesso dal Settore Tecnico Piemonte Sud, citato in premessa.

I. DI DARE ATTO CHE l'intervento non ha comportato modificazione di nuova superficie boscata rispetto a quanto già autorizzato in precedenza, quindi risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi dell'art. 19, della L.r. 4/2009.

L. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

M. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B  
(\* metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo)

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud  
**A1618A**

Class. 7 / 13.160.70/ ATZVI / 1310 / 2024C

Oggetto: *D.P.R. 160/2010 - L.R. 45/89 e s.m.i.*  
*Richiesta autorizzazione in variante al provvedimento D.D. 804/A1618A/2024 -*  
*Fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino per la*  
*modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo*  
*idrogeologico nel comune di Barolo (CN)*  
*Proponente: AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA di Vaira Aldo*  
**Parere geologico tecnico**

Il Settore Tecnico Piemonte Sud, con D.D. 804/A1618A/2024 del 17/10/2024, ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi della L.R.45/1989 per l'intervento: "*Autorizzazione di variante in sanatoria per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale nel Comune di Barolo, località Via delle Viole, 25 – Proponente: Azienda Agricola G.D. Vajra di Vaira Aldo.*"

Per tale autorizzazione il Settore Tecnico regionale – Cuneo, con nota prot 46292/A1816B del 04/10/2024, ha rilasciato il parere geologico tecnico in variante e sanatoria per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico relativamente alla costruzione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino, su una superficie pari a 1.864,70 m<sup>2</sup> (non boscati), con movimenti terra (comprensivi di scavi e riporti) per complessivi 7876,99 m<sup>3</sup> sui terreni censiti a catasto al F. 2, mappali n. 334, 341, 370 e 371 del Comune di Barolo (Provvedimento Unico SUAP 119/2023)

Si fa seguito alla richiesta di parere geologico - tecnico per la Variante del progetto autorizzato in oggetto pervenuta da codesto Settore in data, 29/01/2025, con nota acquisita al ns. prot. 3754/A1816B, di cui alla Variante alla Pratica SUAP 187/2024 del 15/05/2024, in comune di BAROLO, località Via delle Viole, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. L'intervento in variante, riconducibile in una variazione planimetrica del locale interrato e terreno, determina un incremento dei volumi in progetto per la creazione di un piazzale manovra, parcheggio a quota -4,50/-5,20 e una nuova rampa d'accesso, il tutto ottenuto in continuità dell'esistente.

Si prende atto delle specificazioni progettuali da parte del progettista geom. Alberto Bianco, pervenute in data 17/03/2025 (acquisite al prot. 42745/A1816B), ovvero il conferimento del materiale in scavo presso la Cava Campolungo, in analogia alla precedente autorizzazione;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Per quanto concerne i volumi di movimentazione materiali terrosi, ai sensi della L.R. 45/89, gli interventi in Variante, interessanti i mappali n.86, 269, 288, 334, 341, 370, 371 e 305 censiti al Foglio n.2, comporteranno le seguenti modificazioni del suolo:

- volume di scavo pari a 2.944,42 m<sup>3</sup>;
- superficie complessiva di 1.076,38 m<sup>2</sup>.

Per quanto concerne i materiali di scavo saranno gestiti come terre e rocce da scavo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.P.R. n.120 del 13/06/2017.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di variante che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica a firma degli arch. Luigi Leone e Chiara Rovati (settembre 2024)
- ✓ relazione di geologica e geotecnica a firma del dott. geol. Giuseppe Galliano (maggio 2024)
- ✓ progetto Variante SCIA 2024 - tavole grafiche a firma arch. Luigi Leone e Chiara Rovati (novembre 2024)

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale, risulta che il progetto di variante in oggetto, consistente nella realizzazione di un piazzale manovra e una rampa d'accesso, comporta una modificazione dei volumi di scavo e riporto precedentemente autorizzati. In particolare i volumi di scavo relativi alla variante sono stati quantificati 2.944,42 m<sup>3</sup>, su una superficie dell'intervento ricadente in vincolo: 1.076,38 m<sup>3</sup>, tutti non boscati.

Come dichiarato nella documentazione integrativa, il volume di scavo in variante, pari a 2.944,42 m<sup>3</sup> sarà gestiti nel rispetto della normativa vigente D.P.R. n.120/2017 (terre e rocce da scavo) e ricollocato nella "Cava Campolungo" a Niella Tanaro per lavori di ripristino ambientale di un'attività estrattiva, autorizzati con Provvedimento della Provincia di Cuneo n.4446 del 07/12/2022, (F.6 mappali 250-251-252-260-262-263-264-265266-267-273/p-274/p-278/p-279/p-280), in zona esclusa dal vincolo idrogeologico.

Considerato che il substrato roccioso, costituito dai litotipi terziari compatti, è stato rinvenuto a una profondità di circa 12 metri circa dal piano campagna, si raccomanda di verificare attentamente in fase esecutiva la stabilità del fronte di scavo, adottando eventualmente strutture di sostegno tipo "berlinese", a garanzia anche del sedime stradale comunale sovrastante.

Per quanto la stabilità dei fronti scavo anche in corso d'opera dell'intervento, si ribadisce il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologica - geotecnica del geol. G. Galliano, e delle prescrizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni D.D. 274/A1618A del 17/04/2023 e D.D. 804/A1618A/2024 del 17/10/2024.

Fermo restando la necessità di ricorrere durante i lavori di sbancamento ad opere di sostegno, provvisoriale e/o speciali, opportunamente dimensionate, e ad un'adeguata regimazione delle acque superficiali, si ritiene che l'intervento di variante proposto non possa recare pregiudizio per la stabilità del versante in esame e pertanto che sia compatibile con l'attuale assetto idrogeologico dell'area.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare modificazione/trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di lavori **in Variante** in corso d'opera al Provvedimento Unico SUAP n. 119/2023 avente quale oggetto: "Fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino", in comune di Barolo, da parte della ditta AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA di Vaira Aldo di Barolo (CN), per una superficie complessiva di circa 1.076,38 m<sup>2</sup>, e movimenti terra (solo scavi) pari a 2.944,42 m<sup>3</sup>, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Barolo, Foglio n. 2 - mappali 86, 269, 288, 334, 341, 370, 371 e 305, a condizione che vengano ottemperate le condizioni impartite nei richiamati provvedimenti autorizzativi D.D. 274/A1618A del 17/04/2023 e D.D. 804/A1618A/2024 del 17/10/2024, e venga rispettato il progetto di Variante SCIA 2024 e integrazioni che si conservano agli atti e le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di variante e integrazioni, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti, anche provvisori o di cantiere, con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori, valutando l'opportunità di ricorrere a opere di sostegno speciale (berlinese);*
- 3. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
- 4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
- 5. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
- 6. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- 7. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 8. dovranno essere realizzati drenaggi a tergo dei muri di controterra;*
- 9. le operazioni di riporto dovranno essere effettuate per strati successivi adeguatamente livellati e compattati;*
- 10. il volume di scavo in variante, pari a 2.944,42 m<sup>3</sup> sarà gestiti nel rispetto della normativa vigente D.P.R. n.120/2017 (terre e rocce da scavo) e ricollocato in sito autorizzato, come da dichiarazioni contenute nella documentazione integrativa di progetto;*
- 11. qualsiasi variante al progetto agli atti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

*12. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con particolare riferimento al DPR 120/2017 (terre e rocce da scavo) e LR 23/2016 ("Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", in riferimento alla destinazione finale del materiale in esubero).

Restando in attesa del Provvedimento finale del Settore Tecnico Piemonte Sud (a cui si rimanda anche per gli aspetti generali) ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
ing. Monica AMADORI

*Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Referenti:  
Geol. M. Grazia Gallo (0171 321924)  
Arch Marco Rozio (0171 321933)*